



## Elisabetta tra le stelle

Vita al Padiglione dal Cielo Stellato

### IL NUOVO SITO

*Ti aspettiamo sul web  
per conoscerci meglio*

### IN CAMMINO

*Come cambia  
il ruolo dei volontari*

### SERVIZIO CIVILE

*Storia di Daniele:  
un anno all'Opera*

**Notizie dall'Opera Cardinal Ferrari** è una rivista trimestrale di informazione e sensibilizzazione dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus che racconta il sostegno offerto, ogni giorno, a senza dimora e persone in difficoltà.

**Editore:**

Opera Cardinal Ferrari Onlus

**Direttore Responsabile:**

Carlo Maria Lomartire

**Hanno collaborato:**

Don Antonio Anastasi, Giulia Barbieri, Clara Bonfanti, Caterina Natalucci, Loredana Rossetti

**Foto di copertina:**

Elisabetta, ospite del Padiglione Stellato  
Credit: Paolo Bovio

**Grafica:** Lorenzo Benassi

**Stampa:** ST.G.R.

**Opera Cardinal Ferrari Onlus**

via G. B. Boeri, 3  
20141 Milano  
tel. +39 02 8467411  
fax +39 02 89512020  
comunicazione@operacardinalferrari.it  
www.operacardinalferrari.it

Stampa periodica registrata al Tribunale di Milano (n. 132 del 27 aprile 2016) e al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) con numero 25839/2017

**Privacy:** Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, "GDPR", La informiamo che il trattamento dei dati da Lei forniti si riferiscono ai dati anagrafici e di contatto (nome, cognome, indirizzo, mail) necessari a inviare la rivista in versione cartacea e on-line. I dati sono raccolti presso l'interessato e saranno trattati tramite registrazione ed elaborazione su supporto prevalentemente informatizzato. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra. A seguito di richiesta di cancellazione, il nominativo e relativi contatti saranno cancellati. I dati potranno essere trasmessi a terzi che effettuano servizi di stampa e invio della rivista. OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS garantisce i diritti di cui agli artt. 15-21 del GDPR. Titolare del Trattamento è OPERA CARDINAL FERRARI ONLUS - Via G. Battista Boeri 3 - 20141 Milano tel. 028467411. Email info@operacardinalferrari.it. Per la versione completa e per consultare eventuali aggiornamenti dell'informativa visita il sito [www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it)



# Milano, paradosso e virtù

>> Carlo Maria Lomartire

Per qualcuno l'insistita autocelebrazione di Milano come "la migliore" fra le città italiane comincia a essere un po' stucchevole. A me, per la verità, i molti riconoscimenti continuano a far piacere. Per troppi anni ho mal tollerato critiche che spesso consideravo ingiuste e ingiustificate. Poi, a poco a poco, la metamorfosi: ed ecco che il brutto anatroccolo diventa il bel cigno. Perciò per il momento sentir parlare finalmente bene della mia amata città continua a farmi piacere. Se non fosse che nel piumaggio del cigno bello fiero e... Ricco si scorgono ancora molte penne del brutto anatroccolo.

Infatti i molti primati non bastano a nascondere le vaste aree di povertà diffuse nella città e in particolare della sua forma più esplicita e drammatica: la povertà alimentare. Le ricerche della Caritas Ambrosiana danno un quadro preoccupante di questo particolare aspetto del fenomeno, soprattutto per il suo carattere solo apparentemente paradossale: infatti sebbene il reddito medio cresca e la disoccupazione diminuisca, il numero di poveri nella diocesi aumenta. E così, nonostante si susseguano i primati sulla qualità della vita, la povertà alimentare aumenta paral-

lamente allo spreco. Non è il caso ora di perderci in un labirinto statistico; diciamo solo, molto grossolanamente, che aumentando la ricchezza complessiva (e gli sprechi) aumenta anche, per varie ragioni, il processo di emarginazione delle fasce più deboli. È un problema grave del quale la società milanese nelle sue diverse configurazioni ha ormai consapevolezza (come dimostrano molte iniziative), ma non abbastanza da provvedere a risolverlo organicamente, almeno a livello politico.

Per fortuna, però, Milano ha un altro meraviglioso e antico primato: la capacità tutta ambrosiana di organizzare la solidarietà. La nostra quasi centenaria Opera Cardinal Ferrari è uno dei più luminosi esempi di questa efficienza del bene, ma molte altre strutture e iniziative - un esempio, il Banco Alimentare - si possono elencare: grandi e piccole, di ispirazione cattolica o laiche. A esse è tradizionalmente affidato un ruolo d'integrazione, se non di surrogata, delle responsabilità sociali e politiche di lotta alle diverse forme di povertà e, in generale alle disuguaglianze. Noi dell'Opera da tempo ne siamo consapevoli, e partecipiamo grazie anche al contributo di voi sostenitori.

## Sommario

4

La Pasqua e l'Opera

6

Storia di Elisabetta

9

Volontari in cammino

10

Servizio Civile all'Opera

11

I nostri appuntamenti

## RESTIAMO IN CONTATTO



**CHIAMACI**

02 8467411



**SCRIVICI**

info@operacardinalferrari.it



**VISITA IL NOSTRO SITO**

[www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it)



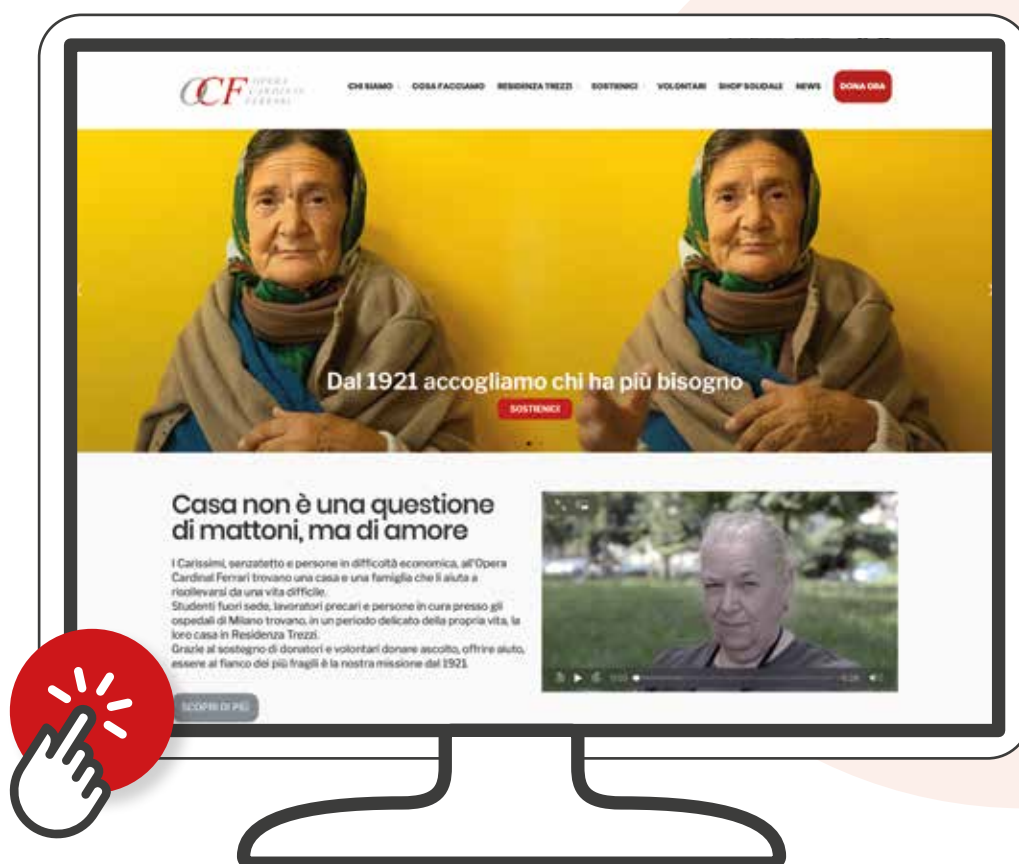
**SEGUICI SU FACEBOOK**

Opera Cardinal Ferrari Onlus

# Il nuovo sito è online!

Digita [www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it)

>> *Giulia Barbieri*



[www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it)

Dopo quasi un anno di progettazione con l'arrivo del 2020 è andato online, completamente rinnovato, il sito dell'Opera Cardinal Ferrari. Come principale canale di comunicazione di OCF ha l'obiettivo di presentare l'aiuto concreto che viene offerto quotidianamente ai più bisognosi e che l'Opera da cento anni porta avanti come sua principale missione. Il sito serve dunque a raccontare l'Opera e a farla conoscere a un pubblico sempre più vasto affinché possa sposare e sostenere la sua azione di aiuto grazie alle molteplici possibilità di donazione.

Un sito con una grafica e una struttura completamente rinnovate e pensate per un'esperienza di navigazione facile ed efficace, anche per chi accede da cellulare e tablet. Ecco quello che troverai.

- » I nostri numeri, anche quelli del bilancio, per mostrare con trasparenza il nostro impegno di aiuto quotidiano.
- » Tante foto e video per raccontare le emozioni che caratterizzano cento anni di storia dell'Opera.
- » "Sostienici", ovvero le pagine con proposte specifiche per

le persone e le aziende che vogliono dare il proprio contributo. Si può scegliere, già in home page, se fare una donazione singola o regolare ed è possibile trovare le informazioni per donare beni, organizzare eventi di raccolta fondi e scegliere gli spazi dell'Opera per i propri appuntamenti e... tanto altro!

- » "Diventa volontario" è la pagina dedicata a chi decide di donarci un po' del proprio tempo con la possibilità di contattare la responsabile dei volontari per un incontro.
- » "Shop solidale" per poter ordinare online i libri dell'Opera.
- » News per tutti gli aggiornamenti sulle nostre attività e per richiedere il trimestrale "Notizie dall'Opera" in formato digitale sulla tua email, o in cartaceo direttamente a casa.
- » Un'area stampa dedicata ai giornalisti per accedere ai comunicati stampa e per richiedere il press kit dell'Opera mettendosi in contatto con il nostro ufficio stampa.
- » Residenza Trezzi con le sezioni dedicate a studenti, lavoratori e persone in cura a Milano con le informazioni sulla proposta residenziale dell'Opera.

# Una Pasqua di evangelizzazione

Noi, l'Opera, l'Amazzonia

>> Don Antonio Anastasi

**S.** Pasqua 2020. Cari amici, anche se tante altre notizie hanno già creato l'oblio su quell'evento, abbiamo partecipato tutti al clima di universalità trasmesso dal Sinodo sull'Amazzonia dell'ottobre scorso.

Amazzonia? E cosa c'entra con noi, con l'Opera, l'Amazzonia? Ho pensato che questo luogo che noi tutti amiamo, l'Opera, sia da sempre, oltre che una grande istituzione milanese, anche la "nostra" Amazzonia, luogo di incontro di tante vite diverse, con origini diverse, con un grande desiderio di stare insieme, di integrare le differenze, di procurare ad altri ciò che serve per la loro vita, con l'attenzione a rivalorizzare tante risorse materiali. Ed è anche un modo per accogliere le parole del Papa, per sentirci ogni giorno coinvolti nella vita di tutto il mondo. Ma non è semplicemente un sentimento poetico, è la consapevolezza di grandi ingiustizie e di sofferenze che sconvolgono la vita di molti fratelli. La vita dell'Opera è quotidianamente accoglienza e sostegno per storie di sofferenza e insieme di speranza.

Luogo di evangelizzazione: a questo evidentemente ha pensato, quasi cento anni fa quando ha fondato l'Opera, il Cardinal Ferrari e poi il Professor Mauro Capponi, uomini concreti, cristiani concreti, convinti che la loro vita cristiana, la loro preghiera, il loro amore per Gesù Cristo, dovessero lasciare un segno nella società, a partire da azioni che risollevarono la vita di chi è nella povertà e nel disorientamento.

Scriva il Papa nell'esortazione: *"Tutto ciò che la Chiesa offre*

*deve incarnarsi in maniera originale in ciascun luogo del mondo, così che la Sposa di Cristo assuma volti multiformi che manifestino meglio l'inesauribile ricchezza della grazia".* Una matrice cristiana che non è mai stata discriminatoria, ancora meno adesso con la maggiore presenza di uomini e donne che portano altre tradizioni religiose. D'altra parte accogliere e rispettare possono convivere con un annuncio, il più delle volte implicito, delle "ragioni della nostra speranza".

Tra i molti che sostengono e lavorano a vario titolo all'Opera c'è un importante slancio filantropico a essere interpellati dalle necessità di altri esseri umani. Tra noi c'è anche chi è animato anzitutto dalla fede cristiana per uscire dal proprio ambito e andare verso altri. Questa è già evangelizzazione, annuncio della presenza di Cristo: *"Per coloro che hanno incontrato Cristo, vivono nella sua amicizia e si identificano con il suo messaggio, è inevitabile parlare di Lui e portare agli altri la sua proposta di vita nuova".*

Come cristiani celebriamo la Pasqua. Non è il ricordo di un grande prodigio di 2000 anni fa, è il presente della Risurrezione di Cristo che ci incontra oggi e oggi ci fa cambiare, ci umanizza: *"Il Vangelo propone la carità divina che promana dal Cuore di Cristo e che genera una ricerca di giustizia"* (Papa Francesco, esortazione *Querida Amazonia*).

A tutti voi ospiti, benefattori, operatori e volontari il più caro augurio di buona Pasqua!



Credito Osservatore Romano

— Papa Francesco incontra alcuni rappresentanti delle popolazioni amazzoniche.

# Natale all'Opera

Un Natale davvero speciale quello trascorso all'Opera Cardinal Ferrari che vogliamo condividere con tutti voi! Un importante appuntamento a cui hanno aderito i massimi nomi delle istituzioni milanesi a testimonianza di quanto il centro di accoglienza di via Boeri sia considerato punto di riferimento a Milano. Sì, perché sia il Sindaco Giuseppe Sala che l'Arcivescovo Monsignor Delpini hanno deciso di festeggiare con i Carissimi la festa più attesa dell'anno. Il Sindaco Sala ha portato un caloroso saluto e ha partecipato alla Santa Messa e al pranzo che ha visto oltre 250 persone nella mensa dell'Opera. L'Arcivescovo, che già a Pasqua aveva voluto essere presente, ha dato la benedizione ai Carissimi, ai volontari e ai donatori che hanno deciso di festeggiare il Natale uno a fianco dell'altro, uniti in un caloroso abbraccio. Dopo il pranzo natalizio, che si è concluso con il classico panettone, il giovane



— Da sinistra Mons. Delpini, Pasquale Seddio e il Sindaco Beppe Sala.

Riccardo Frediani, allievo del Maestro Roberto Cacciapaglia, si è esibito al pianoforte per concludere con la musica quella giornata di festa.



— Il gruppo di volontari che ha servito in mensa il giorno di Natale.

# Una serata per i Carissimi

Lunedì 3 febbraio, il Rotary Club Buccinasco San Biagio Centenario ha organizzato una cena solidale presso l'Opera Cardinal Ferrari a cui hanno partecipato, in un clima di amicizia, il Governatore in carica del Distretto 2041 Simonetta Tiezzi, il Governatore eletto Roberto Bosia, il Presidente del Rotary Club Leonardo Da Vinci Marco Ubezio, il Rotary Club Buccinasco al completo con il Presidente in carica Riccardo Di Davide, Maria Teresa Sarati (da sempre punto di riferimento dell'Opera) e i tanti amici - quest'anno un centinaio - desiderosi di offrire con la loro presenza un contributo a favore dei Carissimi, nostri fratelli che ogni giorno trovano aiuto e conforto presso il nostro Centro. Il sodalizio tra il Rotary di Buccinasco e l'OCF è iniziato nel 2012: da allora è diventato uno dei service più importanti del Rotary Club di Buccinasco.



— Da sinistra Riccardo Di Davide, Maria Teresa Sarfati e Franco Viani.



## Una nuova luce per Elisabetta

«Che gioia ritornare a studiare!»

**I**l Padiglione dal Cielo Stellato fa parte del sistema di accoglienza dell'Opera Cardinal Ferrari Onlus ed è una struttura dedicata all'ospitalità di donne sole e in grave stato di bisogno che hanno necessità di un luogo in cui vivere per un medio-lungo periodo.

Elisabetta vive al Cielo Stellato da maggio 2019 ed è in attesa che le venga assegnata una casa.

Prima ha vissuto con il marito poi, quando si è separata, è tornata in famiglia. Alla morte del padre nel 1992 sono iniziati i problemi economici. Fino al 2011 lei e la madre sono rimaste nella stessa casa in via Archimede a Milano poi la proprietaria ha sfrattato tutti gli inquilini e ha trasformato lo stabile in un centro per la moda con vari show room.

La mamma è stata messa in un centro per anziani ed Elisa-

betta ha iniziato a fare il giro dei dormitori milanesi. Dal centro di accoglienza Enzo Jannacci al Centro Alba per il riposo notturno riservato alle sole donne. E di giorno? Di giorno ha iniziato a frequentare il Centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari che poco a poco è diventata la sua casa.

Nel frattempo viene a mancare la mamma e la sua unica parente, la sorella, è una presenza molto lontana – si sentono una volta ogni due anni. Con l'aiuto di due assistenti sociali riesce a entrare al Padiglione dal Cielo Stellato che offre una dimora a donne che non hanno una casa.

Lì Elisabetta ha trovato una camera e un bagno tutti per sé, una cucina in comune con le altre cinque donne che sono ospitate e un operatore che garantisce la sicurezza del posto, Alessandro.

Come si svolge la vita? Ogni donna pensa alla pulizia della propria camera e una volta al mese c'è il turno per le grandi pulizie della cucina. Ognuna ha la propria spesa ma capita che Wedayo cucini per tutte come ha fatto in occasione del Natale quando ha preparato un fantastico pranzo ispirato alla tradizione della sua terra, l'Etiopia. Racconta Elisabetta: «Tra di noi c'è confidenza ma non si può parlare di vera amicizia. Siamo insieme, è la nostra casa e stiamo cercando di integrarci sempre di più. Ognuna ha magari un'amica del cuore ma non c'è ancora l'identità di una vera e propria comunità.

Alla mattina chiudiamo le nostre stanze e ci trasferiamo al Centro diurno dell'Opera Cardinal Ferrari che ci accoglie con colazione, pranzo e intrattenimento fino alle cinque del pomeriggio quando possiamo tornare in camera. Oppure possiamo andare in giro, fare la spesa, incontrare amici o seguire i nostri interessi. Io per esempio ho un sacco di passioni e di curiosità. Mi piace leggere, fare i cruciverba, ho partecipato a un laboratorio di fotografia e abbiamo anche vinto un premio con un progetto sulla mafia in occasione della festa dei senzatetto. Ora faccio parte de "I gatti spiazzati", che a fine gennaio a Palazzo Marino ha ricevuto il premio *Il Campione dell'anno*, promosso dall'Associazione City Angels, per il nostro impegno sociale e per la fondazione della nostra associazione». Il gruppo di Elisabetta organizza passeggiate conviviali a Milano con una prospettiva particolare: a tenerle sono esodati, disoccupati, senzatetto e in generale persone con disagio,

che mostrano la città attraverso i loro occhi. «Siamo gatti perché giriamo, siamo randagi e curiosi, sappiamo muoverci in modo silenzioso e guardingo», dicono. «Spiazzati perché siamo stati spiazzati dall'esistenza, dalla vita che ci ha un po' bastonati, però cerchiamo di tirarci su!».

Elisabetta ha tante persone da ringraziare. Dagli assistenti sociali ai volontari dell'Opera Cardinal Ferrari, dai Carissimi con cui condivide parte delle sue giornate alle altre donne ospitate al Padiglione Stellato ad Aldo Scaiano che ha avuto l'idea dell'associazione che le permette di sentirsi protago-

nista e di confrontarsi con altre persone. «Mi piace l'idea di essere tornata a studiare... Devo prepararmi per poter raccontare quello che si incontra nei nostri itinerari. Da giovane ho preso il diploma di operatore turistico e mi sono iscritta a Legge, ma poi ho dovuto smettere per problemi economici e ho iniziato a lavorare come segretaria. Dopo la chiusura dell'azienda ho avuto vari contratti a termine ma poi la malattia di mio padre non mi ha permesso di continuare».

Elisabetta non si sente sola.

Sa di poter contare su tante persone e dice con sicurezza che la sua famiglia è l'Opera Cardinal Ferrari. «Certo» ammette «vorrei una casa mia, ma non volterò mai le spalle a chi mi ha così tanto aiutato». E con un sorriso dice: «Certo un problema c'è... l'operatore Alessandro che vigilia su di noi al Padiglione Stellato: alle 23 vuole spegnere tutto e mandarci a dormire anche quando guardiamo un programma che ci piace. Non siamo bambine! Ma anche lui fa parte della mia famiglia!».

“Noi, spiazzati  
dall'esistenza, grazie  
all'Opera siamo rinati.  
E abbiamo imparato  
anche ad aiutare  
gli altri”

## Povertà di genere

Loredana Rossetti - Servizio socio educativo OCF

*Venti anni fa, quando il Padiglione dal Cielo Stellato doveva essere ristrutturato, ci si è chiesti cosa farne: certamente spazi per le attività del Centro diurno dei Carissimi, ma anche un'accoglienza notturna, una comunità di tipo familiare per donne. Perché per donne? Per Olga e Sandrina, due Carissime che da tempo frequentavano il Diurno e che trascorrevano la notte in strada. Anche in quegli anni diverse erano le accoglienze a disposizione dei senza dimora, ma poche per le donne perché poche donne vivevano l'esperienza della strada: quelle più fragili, quelle che avevano ormai esaurito tutte le capacità di ripresa. Una considerazione dettata dall'esperienza di questi anni: il Centro diurno di OCF è frequentato soprattutto da uomini, il rapporto donna/uomo è sempre stato di uno a quattro; nel servizio pacchi viveri invece, il rapporto era esattamente l'inverso. Le donne, in generale, "reggono" di più le difficoltà che la*

*vita pone; sono naturalmente attente alla cura delle persone e delle cose ma a volte, senza voler generalizzare, per una serie di motivi tutti da indagare e analizzare, quando si trovano nella condizione di senza dimora non hanno più risorse "interne" per cercare di recuperare. Nel frattempo le cause che portano le donne ad affrontare la vita di senza dimora sono cambiate e aumentate: oggi in OCF arrivano donne dell'Est che, perso lavoro e casa, si ritrovano sulla strada, con la famiglia lontana, ma spesso hanno ancora voglia e capacità di cercare un'altra occupazione. Ma per "le Olga" (che non è riuscita a entrare nella nostra accoglienza - la vita di strada subita da sempre - l'ha sconfitta) e "le Sandrina" di ieri e di oggi il Padiglione dal Cielo Stellato vuole diventare non solo un luogo accogliente e sicuro, ma anche il punto di ripartenza.*

# Come fare tanto per chi non ha nulla

Puoi fare la differenza per oltre 300 donne e uomini, ogni giorno!



**10€**

doni la prima colazione  
a 4 Carissimi



**25€**

doni 1 pacco viveri  
a 1 famiglia bisognosa



**35€**

doni 1 pranzo completo  
a 5 Carissimi



**75€**

doni 3 kit doccia completi  
a 3 Carissimi



**150€**

doni 1 pranzo completo  
a 1 Carissimo per 1 mese



**325€**

adotti 1 Carissimo  
per 1 mese



**900€**

adotti 3 famiglie bisognose  
per 1 anno

## COME DONARE

### **BOLLETTINO POSTALE CARTACEO O TELEMATICO**

c/c Postale 911206, intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus

### **BONIFICO BANCARIO**

Credito Valtellinese: IBAN IT07 N 05216 01633 000000000351

Banco Posta: IBAN IT43 M 07601 01600 000000911206

Ti preghiamo di indicare nella causale del bonifico N1320

### **ASSEGNO BANCARIO O POSTALE** (non trasferibile)

Intestato a Opera Cardinal Ferrari Onlus, consegnalo a mano  
o invialo a Opera Cardinal Ferrari Onlus, via G.B. Boeri 3, 20141 Milano

### **ON LINE CON CARTA DI CREDITO/PAYPAL**

Dona in maniera sicura e veloce su [www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it) cliccando "Dona ora"

### **5XMILLE**

Nella tua dichiarazione dei redditi cerca: "Scelta per la destinazione  
del cinque per mille dell'Irpef", firma nella casella "Sostegno del  
volontariato" e inserisci il nostro codice fiscale 02832200154

### **VANTAGGI FISCALI**

*L'Opera Cardinal Ferrari è una ONLUS, pertanto le donazioni, ad esclusione di quelle in contanti, sono deducibili  
o detraibili come previsto dalla normativa vigente in Italia. Tutte le info su: [www.operacardinalferrari.it](http://www.operacardinalferrari.it)*

# Imparare a far bene il bene

Il ruolo dei volontari e un impegno in continua evoluzione

>> Clara Bonfanti - Responsabile volontari OCF

È indubbio che il motore di tutte le attività a favore dei Carissimi presso l'Opera Cardinal Ferrari è il volontariato. I volontari fanno di tutto, e guardano, risolvono, propongono, si attivano in continuazione. Questa "Casa del Popolo", come l'aveva ideata il Cardinal Ferrari, ha davvero tanti "genitori acquisiti" su cui poter contare. Gli operatori svolgono a loro volta il fondamentale compito di offrire risposte professionali ai bisogni, di individuare i percorsi adatti a supportare i Carissimi nelle loro necessità e hanno la responsabilità verso gli obiettivi da raggiungere. Tutti indispensabili quindi, ma di certo senza i volontari sarebbero impossibili molte cose. Non solo perché organizzandosi riescono a garantire il funzionamento dei servizi, ma anche perché possono mettere in campo altri aspetti non meno importanti. Si tratta dell'incontro tra cittadini, di quella modalità di "essere accanto" di cui ogni essere umano ha bisogno e che un sistema di servizi non sempre riesce a dare. Quindi prima di tutto **GRAZIE** a tutti i volontari per quello che di sé ci portano ogni giorno e che arricchisce la nostra collettività.

Ma cosa significa veramente fare volontariato e in particolare farlo in un'organizzazione storica e fondamentale per Milano, qual è l'Opera Cardinal Ferrari? Penso che se ponessi questa domanda a più persone che operano nel nostro Centro le risposte potrebbero essere molto varie. Se ci sono risposte nella legge (Decreto Legislativo 2 luglio 2017 n.177, art. 17), nella Carta dei Valori del Volontariato (del 2001) e nello statuto e nel modello operativo della nostra organizzazione, ogni persona coglie sfumature diverse - nel tempo e nel gruppo - e organizza una risposta specifica che difficilmente ha occasione di rimettere in discussione.

E visto che è proprio questa risposta che lo guida al modo di dare il suo apporto e a mettere in campo pensieri e comportamenti, credo sia importante parlarne.



— Al centro Clara Bonfanti con i volontari Mario, Luisa e Carlo.

Più si approfondisce cosa significa volontariato - e cosa non lo è - e più si conoscono la storia e le specificità contenute in un'organizzazione, più si scopre che prima di tutto il volontariato è un percorso di apprendimento continuo e di necessità di rimodellamenti di pensiero rispetto alle modalità di intervento sui bisogni interni ed esterni.

Avere un'idea troppo rigida, avere un modo di operare costante, avere certezze di efficacia... Ecco spesso questi atteggiamenti non permettono di recepire aspetti importanti in un mondo che cambia. Cambiano infatti i bisogni dell'organizzazione, cambiano le possibilità di risposta, cambiano anche i volontari e il tempo che possono dedicare. Quindi rimettersi in discussione ogni tanto, aprirsi a cogliere occasioni di formazione e allenarsi nell'ascolto continuo, stando non tanto in quello che "già si sa", ma in quello che "NON si sa", consente di aggiungere un pezzo importante alla propria attività, permette di essere pronti, flessibili, adatti, capaci di una sensibilità adeguata per

cogliere tutto ciò che serve per "fare bene il bene".

I "seminatori di gioia", così come chiamava i volontari Mauro Capponi, direttore dell'Opera che ha inaugurato la sede di via Boeri, sono chiamati a diventare anche "coltivatori di relazioni" senza dimenticare che lo sguardo va tenuto ampio: sono relazioni anche quelle con gli altri volontari, gli operatori, i cittadini che vengono a trovarci, gli studenti e i lavoratori che abitano la Residenza Trezzi e gli ospiti della Domus Hospitalis, non solo i nostri Carissimi.

Del resto la "Casa del Popolo" è un luogo dove si cresce e si affrontano le difficoltà insieme ed è questo "essere insieme" la grande scommessa che anche oggi, dopo cento anni e tutta la storia che è passata, portiamo avanti. È quello che vedremo insieme nei prossimi incontri di formazione che coinvolgeranno volontari esperti e aspiranti volontari in un percorso comune dove ognuno porterà il suo sguardo e avrà l'occasione di arricchirsi di nuove prospettive.

# Il Servizio Civile all'Opera

I 360 giorni di Daniele con i Carissimi.

>> Caterina Natalucci

**D**aniele è arrivato all'Opera a gennaio 2019. Studente d'ingegneria chimica ha deciso di affiancare allo studio l'esperienza del Servizio Civile che permette ai ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni di dedicare un anno a favore di un impegno solidaristico su base volontaria. Un'esperienza educativa e formativa, un'occasione di crescita personale e soprattutto un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società.

## *Come sei arrivato all'Opera?*

Ho deciso di dedicare un po' di tempo a qualcosa che mi facesse sentire utile e così mi sono informato in Caritas e ho scelto l'ambito dell'emarginazione sociale. Mi hanno proposto due strutture e dopo averle visitate ho optato per l'Opera: mi sono subito reso conto che c'era la possibilità di un contatto diretto con le persone e di un rapporto più coinvolgente.

## *Com'è stato il processo di avvicinamento ai Carissimi?*

Sono stati tutti molto accoglienti anche se ciascuno in modo diverso: sono stati loro i primi a volermi conoscere. Chi mi ha coinvolto in una partita a carte, chi ha iniziato a trovare occasioni per confidarsi o per scambiare due chiacchiere. Al-

tri sono stati più riservati ma le occasioni giuste prima o poi si sono create. Viene tutto naturale, non c'è nulla di forzato. Non mi aspettavo davvero che si sarebbero creati legami di amicizia così autentici sia con me che tra di loro: c'è una grande condivisione. Mangiano insieme, magari cercano un posto letto insieme e capita che alcuni si prendano cura di chi sta passando momenti particolarmente duri e difficili.

## *Una storia che ti ha colpito in modo particolare?*

Ho tanti racconti... Ricordo però un Carissimo con problemi di salute che ha stretto un forte legame con una donna con problemi psichici e di dipendenza. Li vedevo qui all'Opera: lui se ne prendeva cura e le dava una mano come poteva. Una volta mi disse che lo faceva per riconoscenza. Quando era in ospedale lei era stata l'unica ad andare a trovarlo e a preoccuparsi per lui: una solidarietà nata dal bisogno di entrambi.

## *La povertà fa paura. Qual è la tua percezione dopo un anno all'Opera?*

Mi sono reso conto che alla base di questo problema c'è sempre l'assenza di legami e di affetti e la mancanza di una rete sociale di supporto spesso si trasforma in una "rinuncia al futuro". Si tira a campare e la situazione si aggrava in presenza di malattie e di problemi psichici. Qualcuno ha sbagliato è vero ma ci sono anche persone solo sfortunate.

## *Il bilancio di questa tua esperienza? La consiglieresti?*

Sicuramente. È stato un anno che mi ha formato, che mi ha insegnato molto sui rapporti tra le persone: dagli ospiti ai dipendenti ai volontari. Ho imparato a capire il mio ruolo in relazione agli altri, a pormi di fronte ai diversi caratteri delle persone, a fare rete per collaborare in modo efficace.

Questa esperienza mi ha anche aperto gli occhi sulla quantità di vantaggi e opportunità che spesso tendiamo a dare per scontati. All'Opera impari la pazienza e l'ascolto e capisci che ogni persona ha i propri problemi, la propria storia ed è giusto riconoscerne l'unicità e saperla rispettare. Occorre essere delicati nell'approccio, non dare giudizi affrettati: cercare di mettersi nei panni degli altri non vuol dire giustificare tutto ma comprendere più a fondo. Guardare il mondo da punti di vista diversi è il presupposto per allargare i propri orizzonti.



— Daniele (con la camicia a scacchi) attorniato dai Carissimi nel suo ultimo giorno all'Opera.

# I NOSTRI APPUNTAMENTI



**Sabato 9 e domenica 10 maggio dalle 10.30 alle 18.30**

## Shopping solidale di Primavera

La stagione dei mercatini all'Opera Cardinal Ferrari prende il via! Siete tutti invitati a scoprire le nuove proposte tra abiti nuovi e usati - per donna e per uomo - in ottimo stato, tovaglie e lenzuola della nonna ricamate a mano, oggetti vintage come bellissimi vasi per i fiori o servizi di posate o di piatti adatti per tutti i giorni e per le occasioni speciali.

E per i più abili sarà caccia all'abito firmato o al capo che rinnoverà il vostro guardaroba. Un'occasione da non perdere perché con le vostre donazioni potrete aiutare chi è in grave disagio economico e questo vi darà la gioia di avere una cosa nuova aiutando chi ha davvero bisogno di voi.

Coinvolgete amici, parenti e conoscenti con il passaparola. Sarà un aiuto prezioso!

## Shopping Solidale

dalle 10.30 alle 18.30

**Sabato 9 e domenica 10 maggio**

**Sabato 3 e domenica 4 ottobre**

**Sabato 28 e domenica 29 novembre**



Opera Cardinal Ferrari • Via Boeri, 3 • Milano

## Sere d'Estate all'Opera

dalle 18.30 alle 21.30

**Giovedì 18 giugno**

**Giovedì 25 giugno**

**Giovedì 2 luglio**



**Domenica 12 aprile dalle 11 alle 15**

## Grande Pranzo di Pasqua

Una grande opportunità per trascorrere la Pasqua con chi ha bisogno, oltre che di un pasto, anche del calore in una giornata di festa. Il pranzo sarà dedicato ai Carissimi che quotidianamente sono ospiti dell'Opera ma tutti voi potrete partecipare. Persone di età, lingue, tradizioni diverse: una grande famiglia che celebra la propria umanità riconoscendosi. Un'iniziativa solidale per stare insieme, portare un sorriso, conoscere storie.

Partecipa al Grande Pranzo: prenota entro il 1 aprile scrivendo a [comunicazione@operacardinalferrari.it](mailto:comunicazione@operacardinalferrari.it)  
Per partecipare è prevista una donazione minima di 25 euro a persona.

**Orari:**

ore 11 Santa Messa; ore 12.30 Grande Pranzo

**Per informazioni:**

[comunicazione@operacardinalferrari.it](mailto:comunicazione@operacardinalferrari.it)

**Se vuoi proporti come volontario**

[volontari@operacardinalferrari.it](mailto:volontari@operacardinalferrari.it)



# DESTINAZIONE

## OPERA CARDINAL FERRARI

# 5X MILLE

Grazie a te assicuriamo a persone bisognose  
come Angelo cibo ed accoglienza

**Aiutare chi ha bisogno  
con il tuo 5 per mille è semplice**

Nella dichiarazione dei redditi cerca:

**“Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef”**

Firma nella casella **“Sostegno del volontariato...”**  
e inserisci il codice fiscale dell’Opera Cardinal Ferrari

# 02832200154

[www.operacardianlferrari.it](http://www.operacardianlferrari.it)

**OCF** OPERA  
CARDINAL  
FERRARI  
*dal 1921 al servizio degli ultimi*